

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari
Dipartimento Regionale Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura
Servizio V – Interventi per lo Sviluppo Agricolo e Rurale – Centro Regionale Vivaio “F. Paulsen”

Disposizioni attuative del bando della misura 114 del PSR Sicilia 2007-2013

Programma di Sviluppo Rurale – Regione Sicilia 2007-2013
Misura 114 “Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura”.

1. Premessa

La misura 114 - Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 - di cui ai Regolamenti comunitari n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CEE (2008) 735 del 18/02/2008 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 48 del 19/02/2008. Inoltre con Decisione C(2009)10542 del 18/12/2009 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Sicilia. Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della misura e pertanto, per quanto non previsto, si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali” misure a investimento-Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall’Autorità di Gestione e al “Manuale delle procedure e dei controlli” predisposto da Agea, consultabili sul sito www.psr Sicilia.it.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica della misura per l’intero periodo di programmazione è pari ad euro 11.520.000,00.

3. Obiettivi

La misura contribuisce all’obiettivo prioritario del PSR “Miglioramento della capacità imprenditoriale e tecnico professionale degli addetti e ringiovanimento del tessuto imprenditoriale”.

In particolare la misura è indirizzata ad accrescere, attraverso il ricorso ai servizi di consulenza e assistenza, la diffusione delle conoscenze sulle norme obbligatorie in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali e benessere degli animali, buone condizioni agronomiche ed ambientali, sicurezza sul lavoro e requisiti minimi in materia di gestione forestale, e nel contempo le competenze strategiche, organizzative e gestionali degli imprenditori agricoli.

Il sostegno previsto dalla misura a favore degli imprenditori agricoli e forestali riguarda la copertura dei costi sostenuti per l’acquisizione di Servizi di Consulenza forniti esclusivamente da soggetti accreditati presso il sistema di consulenza aziendale dall’Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari della Regione Siciliana.

L'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana, oggi Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari, con i bandi per l'accreditamento dei servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole ha attivato la procedura di accreditamento dei soggetti abilitati all'erogazione del Servizio di Consulenza Aziendale agli agricoltori. I soggetti accreditati sono iscritti all'Albo regionale e possono operare nell'ambito del Sistema regionale di consulenza aziendale. L'Albo regionale viene aggiornato con cadenza annuale dall'Assessorato Risorse Agricole e Alimentari, previa verifica del mantenimento dei requisiti richiesti, ed è disponibile al seguente indirizzo:

www.agrinnovazione.regione.sicilia.it/servizio_consulenza_aziendale.

I servizi di consulenza assistono gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali e boschive nella gestione complessiva dell'impresa, al fine di favorire il rispetto delle norme nell'applicazione di sistemi, processi produttivi e gestionali sostenibili e compatibili con le esigenze di tutela e salvaguardia dell'ambiente, della sanità pubblica, della salute delle piante e degli animali, del benessere degli animali, nonché di manutenzione, conservazione e valorizzazione dei suoli e dei terreni, a garanzia delle buone condizioni agronomiche ed ambientali, requisiti in materia di sicurezza sul lavoro e requisiti minimi in materia di gestione forestale.

Per lo svolgimento delle attività di consulenza, i soggetti accreditati dovranno avvalersi dei servizi e delle strutture già esistenti nell'ambito dell'Amministrazione regionale, quali:

- SIAS - Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano;
- Pedologia, cartografia tematica e tutela ambientale;
- Agroservizi;
- Laboratori ASCA (Analisi e Servizi per la Certificazione in Agricoltura);
- Servizio di verifica dell'efficienza distributiva delle macchine irroratrici;
- Altri eventuali servizi validati dalla Pubblica Amministrazione.

4. Beneficiari

Imprenditori agricoli, singoli e/o associati, così come definiti nelle Disposizioni attuative e procedurali – Parte generale - Definizioni e/o i detentori privati di aree forestali e boschive che intendono utilizzare i servizi di consulenza offerti dai soggetti accreditati dall'Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari e che si impegnano ad adeguare l'azienda alle prescrizioni dei servizi di consulenza.

I beneficiari che intendono presentare domanda di contributo devono preventivamente costituire o aggiornare il fascicolo aziendale presso le strutture o gli uffici abilitati a tale scopo. Il fascicolo aziendale deve essere compilato in tutte le sue parti, pena l'inammissibilità della domanda di aiuto.

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicati devono essere posseduti da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa:

- essere titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole delle C.C.I.A.A.;
- essere in possesso di partita IVA;
- le superfici aziendali, agricole boschive o forestali, devono essere ubicate nel territorio regionale siciliano;
- aver costituito o aggiornato il proprio "fascicolo aziendale" attraverso le procedure certificate dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- non avere subito, negli ultimi cinque anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per reati gravi in

danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale finanziaria;

- non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per gli interventi oggetto della domanda, da intendersi anche come emissione dell'atto di concessione del contributo, ancorché non liquidato.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capit. 3 "Domanda di aiuto".

Il possesso dei requisiti sopra specificati deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

6. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i costi sostenuti dal beneficiario per l'utilizzo dei Servizi di Consulenza Agricola erogati esclusivamente dagli organismi di consulenza accreditati presso il sistema di consulenza aziendale ed iscritte all'Albo dei servizi di sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole della Regione Siciliana.

Per servizio di consulenza si intende l'insieme degli interventi e delle prestazioni, complessivamente fornite all'azienda per raggiungere gli obiettivi di adeguamento aziendale oggetto del servizio di consulenza, che deve riguardare, come minimo, le norme e le altre prescrizioni, di cui agli articoli 4, 5 e 6 e degli allegati II e III del Reg. (CE) n. 73/2009 e successive modifiche e integrazioni, la sicurezza sul lavoro e i requisiti minimi in materia di gestione forestale. Sono esclusi i servizi che rivestono carattere continuativo o periodico o sono connessi con le normali spese di funzionamento dell'impresa.

Gli ambiti di applicazione della consulenza aziendale si suddividono in:

A1) Ambiti di applicazione obbligatori:

- a) i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) di cui agli articoli 4, 5 e 6 e degli allegati II e III del Reg. (CE) n. 73/2009;
- b) i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro (SL) prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale;
- c) requisiti minimi in materia di gestione forestale.

A2) Ambiti di applicazione facoltativi:

Miglioramento del rendimento complessivo (RC) delle aziende: qualità dei prodotti e certificazione; risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili; tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); marketing, logistica ed internazionalizzazione; innovazione e trasferimento tecnologico.

Il miglioramento del rendimento complessivo delle aziende prefigura un servizio di consulenza finalizzato a sviluppare ed accrescere la competitività ed il grado di innovazione delle aziende. E' una consulenza globale che tiene conto di tutte le dinamiche aziendali e non solo di quelle tecniche legate alle singole produzioni.

L'attività di consulenza sui temi facoltativi è ammissibile in via accessoria ed aggiuntiva agli ambiti di applicazione obbligatori. Nel caso che non si ravvisi la necessità di intervenire a livello aziendale in almeno uno degli ambiti di applicazione obbligatori (atto, standard, norma), il sostegno non potrà essere erogato.

Per quanto riguarda la differenziazione degli interventi ammissibili nel PSR e nelle OCM e la demarcazione tra i due fondi finanziari, si rimanda alla tabella 74 della scheda di Misura del PSR Sicilia 2007-2013 v3.

Per i temi di consulenza sopra elencati sono previsti due pacchetti di servizi:

- a) **pacchetto base norme obbligatorie** (CGO + BCAA + SL + requisiti minimi in materia di gestione forestale);

b) **pacchetto completo**: norme obbligatorie e consulenza per il rendimento complessivo dell'azienda (CGO + BCAA + SL + requisiti minimi in materia di gestione forestale + RC).

Per il pacchetto base il servizio di consulenza deve riguardare almeno uno degli ambiti di applicazione obbligatori (atto, standard, norma); per quello completo almeno uno per ciascuno dei due ambiti di applicazione (obbligatori e facoltativi).

Ciascun pacchetto è definito da standard operativi regolati mediante il "Protocollo di consulenza aziendale".

Il servizio di consulenza prevede la redazione della documentazione e l'esecuzione delle prestazioni minime obbligatorie di seguito riportate:

a) Protocollo di consulenza aziendale (Allegato 1): redatto in triplice copia e firmato dal Beneficiario della consulenza, dal rappresentante legale e dal responsabile tecnico dell'Organismo di consulenza, riporta il pacchetto di consulenza richiesto, gli obiettivi della consulenza, la tipologia delle prestazioni programmate, la modalità di pagamento del corrispettivo e i tempi di attuazione del servizio. Una copia originale del protocollo di consulenza aziendale va allegata alla domanda di aiuto;

b) Scheda di rilevazione aziendale (check-list iniziale – Allegato 2): da compilare esclusivamente per gli ambiti di consulenza richiesti ed eseguita presso l'azienda del beneficiario, consente di fotografare la situazione iniziale dell'azienda. In essa sono riportate anche le azioni correttive e/o migliorative in riferimento alle norme obbligatorie e agli aspetti relativi al miglioramento del rendimento complessivo. La scheda, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza, deve essere conservata in azienda e resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dagli uffici competenti della Regione Siciliana;

c) Scheda di consulenza (Allegato 3): serve per monitorare l'attività di consulenza. In essa sono riportati i contatti "personali" o "in gruppo ristretto"¹, durante i quali vengono fornite informazioni e supporti riguardanti gli ambiti d'intervento definiti nel Protocollo di consulenza aziendale, al fine di conseguire gli obiettivi operativi previsti. I contatti con il beneficiario devono essere almeno 2 per beneficiario/fruttore del servizio. La scheda deve essere firmata, in corrispondenza di ciascun contatto, dal beneficiario e dal tecnico/i consulente/i dell'Organismo di consulenza in possesso di adeguata e comprovata qualificazione e specifica esperienza nel settore della consulenza fornita. Nel caso in cui il servizio riguardi oltre che le competenze del tecnico agrario anche quelle di altre figure collaterali, la scheda va sottoscritta da tutte le categorie professionali. Una copia della scheda di consulenza deve essere conservata in azienda durante il periodo dell'attività di consulenza e resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dagli uffici competenti della Regione Siciliana. Una copia della scheda di consulenza, completa e definitiva, sarà consegnata dall'organismo di consulenza al beneficiario a conclusione del servizio di consulenza;

d) Rapporto finale di consulenza: firmato dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza e consegnato al Beneficiario al termine del servizio di consulenza, ha lo scopo di evidenziare il grado di realizzazione degli interventi proposti durante il servizio di consulenza (grado di realizzazione, motivazioni dell'eventuale mancata o parziale realizzazione).

Esso deve riportare:

¹ Per **gruppo ristretto** si intende la fornitura del servizio di consulenza ad un numero massimo di cinque persone/beneficiari (fruttori del servizio di consulenza) riuniti per affinità di problematiche aziendali ed obiettivi operativi comuni. Tale servizio può essere svolto direttamente presso la sede di un beneficiario/fruttore oppure direttamente presso la sede dell'Organismo di Consulenza.

- la verifica iniziale della situazione aziendale;
- i contenuti della consulenza prestata in relazione alle specifiche esigenze dell'azienda;
- il numero e la data delle visite effettuate in azienda;
- descrizione puntuale e dettagliata degli obiettivi conseguiti.

Una copia originale del rapporto finale di consulenza va allegata alla domanda di pagamento.

L'organismo di consulenza è tenuto a registrare in archivi informatizzati tutte le notizie contenute nelle schede aziendali dei propri utenti e a trasmettere i dati necessari per l'attività di monitoraggio della misura, nei tempi e con le modalità che verranno successivamente comunicate dall'Amministrazione regionale.

Gli organismi di consulenza devono garantire la riservatezza delle informazioni acquisite durante lo svolgimento del servizio; particolare attenzione, pertanto, deve essere prestata alla progettazione e gestione dei sistemi di archiviazione dei dati e agli strumenti e modalità di esecuzione dell'attività.

La Regione Siciliana, al fine di favorire l'erogazione di Servizi di Consulenza rispondenti alle esigenze del territorio, promuoverà incontri informativi e di aggiornamento sui temi oggetto della Misura 114, rivolti sia ai Servizi di consulenza accreditati che agli imprenditori agricoli, singoli e/o associati, e ai detentori privati di aree forestali e boschive.

7. Spese ammissibili

La spesa massima ammissibile per ciascuna consulenza è differenziata tra due diversi pacchetti di consulenza:

- pacchetto base (norme obbligatorie): 1.000,00 euro;
- pacchetto completo (norme obbligatorie e consulenza per il miglioramento e il rendimento complessivo dell'azienda): 1.250,00 euro.

L'IVA rientra tra le spese ammissibili solo se non recuperabile e se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme. In ogni caso vale quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capit. 7 "Criteri per l'ammissibilità delle spese".

8. Spese non ammissibili

Sono esclusi i costi dei servizi che rivestono carattere continuativo o periodico o che sono connessi con le normali spese di funzionamento dell'impresa.

Inoltre non sono ammissibili a contributo:

- le consulenze finalizzate all'assistenza fiscale e tributaria;
- l'assistenza e la consulenza fornita dai Centri di Assistenza Fiscale (CAF) e dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
- le attività routinarie e manuali collegate ad interventi aziendali specifici (interventi di medicina veterinaria quali ad esempio diagnosi, assistenza parti del bestiame, interventi operatori, somministrazione di medicinali, trattamenti fitosanitari, lavorazioni, concimazioni, ecc.);
- l'IVA, fatta eccezione per quella indicata nel paragrafo precedente.

9. Localizzazione

Intero territorio regionale.

10. Criteri di selezione e priorità

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO DEL CRITERIO	
Qualificazione del soggetto proponente	Giovani agricoltori insediati ai sensi della misura 112	10	15
	Agricoltori che nell'anno precedente la presentazione della domanda hanno ricevuto più di 15.000,00 euro in pagamenti diretti a titolo del primo pilastro della PAC	5	
Caratteristiche dell'azienda	Campi della condizionalità a cui è soggetta l'azienda (atti e norme) in proporzione corrispondente al numero degli stessi.	1 -3 ATTI O STANDARD = 10	40
		4 - 6 ATTI O STANDARD = 20	
		7 - 10 ATTI O STANDARD = 30	
		> 10 ATTI O STANDARD = 40	
Qualità e coerenza del progetto	Nel caso di ambiti di applicazione facoltativi aggiuntivi a quelli obbligatori, in termini di numerosità:		10
	- innovazione e trasferimento tecnologico	2	
	- qualità dei prodotti e certificazione	2	
	- risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili	2	
	- tecnologie di informazione e comunicazione (ICT)	2	
	- marketing, logistica ed internazionalizzazione	2	
Territoriali	Aree individuate dalla Regione Siciliana, ai sensi della Direttiva CE n. 676/91, come "zone vulnerabili ai nitrati" (ZVN) e come zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci.	15	35
	Aree Natura 2000 (SIC e ZPS), individuate ai sensi delle Direttive n. 74/409 CEE e n. 92/43/CEE.	12	
	Aree individuate come sensibili dal Piano Regionale di tutela delle acque.	8	
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile.		

11. Intensità dell'aiuto

Il contributo pubblico in conto capitale concedibile a ciascun beneficiario è pari all'80% della spesa massima ammissibile per il servizio di consulenza ricevuto; il restante 20%, a carico del beneficiario, non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività.

Pacchetto di consulenza	Oggetto della consulenza	Spesa massima ammissibile (€)	Contributo concedibile (€)
Pacchetto base	norme obbligatorie (CGO + BCAA + SL + requisiti minimi in materia di gestione forestale)	1.000,00	800,00
Pacchetto completo	norme obbligatorie e consulenza per il rendimento complessivo dell'azienda (CGO + BCAA + SL + requisiti minimi in materia di gestione forestale +RC).	1.250,00	1.000,00

Eventuali costi superiori alle spese ammissibili non determinano incrementi del contributo pubblico e sono a totale carico del beneficiario.

Per le operazioni riguardanti il settore forestale, il sostegno è concesso ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

La durata della consulenza è commisurata alla complessità del servizio ricevuto. Dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva, la durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 3 mesi e superiore a 12, sia per il pacchetto base che per il pacchetto completo. La data di inizio di ciascuna consulenza dovrà essere comunicata all'Amministrazione regionale. La data di fine consulenza è quella del rapporto finale di consulenza.

Per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 il numero massimo di consulenze che si possono fornire per azienda è di tre. Tra un intervento di consulenza ed il successivo dovranno intercorrere almeno 3 mesi. I successivi interventi di consulenza non potranno riguardare le medesime prestazioni fornite nel precedente servizio di consulenza, ad eccezione, ovviamente, degli aggiornamenti del quadro normativo comunitario.

Qualora la richiesta di accesso alla misura 114 avvenga nell'ambito della Misura 112-Pacchetto Giovani in deroga a quanto sopra, l'intervento di consulenza dovrà concludersi entro i tre anni a decorrere dalla data di insediamento.

12. Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi.

In caso di cambio dell'organismo di consulenza durante il periodo di effettuazione del servizio di consulenza, il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale il nominativo dell'organismo di consulenza subentrante. La sostituzione è ammessa solo in caso di gravi e documentati motivi e con un organismo accreditato ed iscritto all'Albo Regionale dei servizi di sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole, in possesso di caratteristiche equivalenti.

Una copia della scheda di rilevazione aziendale (check-list iniziale), una copia del protocollo di consulenza e una copia aggiornata della scheda di consulenza devono essere conservate in azienda e rese disponibili per gli eventuali controlli effettuati dagli uffici competenti della Regione Siciliana.

Il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione Siciliana e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.

13. Modalità di attivazione e accesso alla misura

La misura è attivata tramite procedura valutativa "bando aperto" con procedura *stop and go* in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013, e al "Manuale delle procedure e dei controlli" predisposto da Agea.

14. Domanda di aiuto

La domanda di aiuto va presentata telematicamente dai beneficiari per il tramite dei soggetti abilitati sul sistema informativo di AGEA, attraverso il Portale SIAN.

La domanda dovrà essere imputata informaticamente a: Regione Siciliana, Dipartimento Regionale Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Servizio V. La stampa definitiva della domanda, presentata informaticamente, completa di tutta la documentazione, in originale ed in copia, prevista al presente paragrafo delle "Disposizioni attuative parte specifica Misura 114 *Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura*", dovrà essere presentata entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della stessa, presso le SOAT competenti per territorio (vedi allegato 4), in funzione dell'ambito distrettuale ove ricade l'azienda. Nel caso in cui l'azienda del beneficiario ricade in diversi distretti, la domanda deve essere presentata presso la SOAT del Distretto ove ricade la maggior parte della superficie agricola aziendale, espressa in termini di S.A.U.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 Misura 114 *Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura*, Sottofase n. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente). Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza della relativa sottofase prescelta per la presentazione della domanda di aiuto.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di aiuto.

Per quanto non meglio specificato, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capit. 3.

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto, pena l'esclusione, è la seguente:

- Copia fotostatica del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA (sezione speciale) completo della dicitura di cui all'art. 2 del DPR 252/98 (antimafia);
- Protocollo di consulenza aziendale (Allegato 1);

- Dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il possesso dei requisiti specificati al paragrafo 5 “Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità”;
- Scheda tecnica di auto-valutazione per l’attribuzione del punteggio (Allegata alla domanda);
- Autocertificazioni o altra documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuato nella relativa tabella.

Si precisa che per l’attribuzione del punteggio e delle priorità, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione riportante i criteri e le priorità. L’assenza della suddetta scheda o l’omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità o in assenza anche di una delle suddette condizioni, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato.

L’Amministrazione nominerà una Commissione di valutazione per distretto che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione. Conclusa la fase d’istruttoria, ciascuna Commissione provvederà a predisporre la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili, con relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con l’indicazione delle motivazioni di esclusione di non ricevibilità, che dovranno essere trasmesse al Servizio V del Dipartimento Interventi Infrastrutturali per l’Agricoltura. La Commissione di valutazione curerà anche tutti gli adempimenti connessi all’esame di eventuali memorie sulla graduatoria provvisoria. La graduatoria regionale definitiva sarà formulata in conformità a quanto previsto dalle “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013.

15. Domanda di pagamento

La domanda di pagamento dovrà essere presentata telematicamente dal beneficiario per il tramite dei soggetti abilitati sul sistema informativo di AGEA, attraverso il Portale SIAN. La domanda dovrà essere imputata informaticamente a: Regione Siciliana Dipartimento Interventi Infrastrutturali per l’Agricoltura - Servizio V. La stampa definitiva della domanda presentata informaticamente, completa di tutta la documentazione, dovrà essere presentata non oltre trenta giorni dalla conclusione del rapporto di consulenza, presso la SOAT competente per Distretto. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia del rapporto finale di consulenza;
- fattura rilasciata dall’organismo di consulenza;
- copia del documento attestante l’avvenuto pagamento, secondo quanto previsto nel paragrafo 6.1 “Disposizioni attuative e procedurali” – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013.

Per quanto non precisato si rimanda a quanto stabilito nelle Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento, parte generale (pubblicato sul sito www.psr Sicilia.it), ed a quanto stabilito nell’atto di concessione dell’aiuto.

16. Controlli e sanzioni

In caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell’aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa. Per ogni infrazione si applica una riduzione o l’esclusione dell’importo complessivo dei pagamenti ammessi secondo la classificazione dell’inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 -

“Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale”, pubblicato sulla GURI n. 303 del 31 dicembre 2009. Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l’applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell’adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel DDG n. 2763 del 16/12/2008 pubblicato sulla GURS n. 13 del 27/03/2009 e s.m.i. e pubblicato sul sito www.psr Sicilia.it.

17. Disposizioni Finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle “Disposizioni attuative e procedurali delle misura a investimento” parte generale emanate dall’Autorità di Gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L’Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Si informano i soggetti partecipanti, che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione Siciliana, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto della Legge 31/12/1996 n.675 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE GENERALE
(Prof. Ing. Salvatore Barbagallo)

Firmato